

Album

CONCERTO

La Scala in formato celluloido

Questa sera il Piermarini diventa cinema con la proiezione di «Metropolis» di Fritz Lang. La Filarmonica eseguirà l'intera colonna sonora. Agli Arcimboldi partono i «Pomeriggi»

Piera Anna Franini

Melodramma e cinema si sopportano a malapena. Il cinema, si sa, ha rubato pubblico al caro e vecchio teatro d'opera: fino a un secolo fa, il centro d'aggregazione per eccellenza della città, ed ora stretto nella morsa della competizione con le varie forme di spettacolo fiorite nel frattempo, il cinema per esempio. Corsi e ricorsi della storia. Perché accade che il teatro leader d'Italia, e fra quelli di punta al mondo, la Scala, per una serata ospiti il cinema. Appuntamento per stasera, alle ore 20.

Nella buca troveremo l'Orchestra Filarmonica della Scala, e in palcoscenico nessun cantante o strumento, ma lo schermo per riprodur-

EVENTO Sul podio dirige Strobel. Martedì alla Bicocca, Ceccato apre il primo di 5 concerti

re una pellicola storica. Quella del film muto *Metropolis*, capolavoro di Fritz Lang con la colonna sonora di Gottfried Huppertz eseguita dal vivo dalla Filarmonica scaligera diretta da Frank Strobel. Un film nato durante i Ruggenti anni Venti, nell'Europa scossa dal primo conflitto mondiale, ormai nelle mani di dittature d'ogni colore e affascinata dal gigante d'oltre Oceano, gli States. A solleticare l'idea di ritrarre una metropoli fu l'impatto con New York e il suo fascinoso skyline. Così Lang progettò un film su una città e società del futuro. Ne traeva un filmone con 35 mila comparse, 600 mila metri di pellicola. E soprattutto, al costo di 50 milioni di marchi: cifra astronomica, soprattutto per una Germania in lenta fase di ripresa, a un passo del tracollo finanziario derivato dalla crisi 29. La casa di produzione cadeva in bancarotta, la pellicola non soddisfaceva del tutto ma ebbe il merito di seminare spunti raccolti dal cinema di poi. Il film veniva rimaneggiato, snellito, declinato in diverse versioni. Quella che si vedrà alla Scala è quella più vicina all'originale dal momento che include pure i venti minuti di girato smarriti e solo da poco ritrovati a Buenos Aires. Strobel, stasera sul podio della Filarmonica, è una figura di riferimento nella riscoperta della musica per film. Lui ha ricostruito la partitura di film leggenda come *La Corazzata Potemkin* e *Alexander Nevski* di Ejzenstein o *Tempi moderni* e *Il monello* di Chaplin.

Nel teatro che per una manciata d'anni fu vicario della Scala, gli Arcimboldi, sta per partire una mini rassegna di concerti estivi con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali. Repertorio centrato sui classici del Romanticismo, nella sua fase centrale fino alla coda d'autunno di Brahms. Si ascolteranno autori come Liszt, Mendelssohn, il russo Cajkosskij. Si parte martedì (ore 21) 7 di chiude il 26 giugno. Colonna portante è il

complesso milanese dei Pomeriggi, sul podio si alterna il direttore emerito Aldo Ceccato, all'inaugurazione di martedì con un solista strepitoso come il violocellista Enrico Dindo. Un'occasione per poter ascoltare l'appassionata ouverture fantasia Romeo e Giulietta - brano da annove-

rarsi fra i più importanti del compositore - che traduce il dettato shakespeariano rivendolo con struggente sentimento e forte emotività.

Sabato 11 giugno, sarà la volta di Antonello Manacorda, direttore stabile dal 2006 al 2010, con Francesco Piemontesi al pianoforte per il Secon-

do Concerto di Brahms.

Riflettori su Andrea Battistoni (16 giugno): direttore scoperta del 2010, attesissimo per il suo debutto alla Scala nelle Nozze di Figaro: esordio da Guinness, considerato che Battistoni sarà il più giovane direttore a debuttare nel teatro milanese. Riflettori poi

orientari su un cornista di gran classe, Alessio Allegrini impegnato nel Primo Concerto per corno di Strauss. Chiusura con un quel monumento sinfonico che è la Sinfonia «dal Nuovo Mondo» di Dvorák. Congedo di rassegna il 26 con Ceccato e Giuseppe Albanese al pianoforte.

LA SERATA

A sinistra, un'immagine del film *Metropolis* di Lang che verrà proiettato stasera alla Scala. La Filarmonica eseguirà le musiche del film muto, con la colonna sonora di Gottfried Huppertz eseguita dal vivo dall'orchestra diretta da Frank Strobel. Un film nato durante i ruggenti anni Venti, nell'Europa scossa dal primo conflitto mondiale, ormai nelle mani di dittature d'ogni colore e affascinata dal gigante d'oltre Oceano. A destra, il direttore Aldo Ceccato che apre i «Pomeriggi musicali» agli Arcimboldi



CONCERTO

I Piccoli Cantori nel mondo di Gaber

Alle ore 11.30, sul piazzale esterno del Cimitero Monumentale, i Piccoli Cantori di Milano e il gruppo Soul NRG, diretti da Laura Marcara e Giacinto Livia, si esibiranno in una suggestiva interpretazione del repertorio più leggero e scanzonato di Giorgio Gaber. Il coro dei Piccoli Cantori di Milano, che conta dai settanta ai novanta elementi fra i 6 e i 16 anni d'età, si distingue per la ricchezza e varietà del repertorio internazionale, oltre che per la sua parte classica (per informazioni www.piccolicantori.com). I Piccoli Cantori di Milano sono nati con la direzione di Niny Comolli, figura storica della canzone popolare italiana, recentemente scomparsa. Il coro, nel corso degli anni, ha collaborato alla registrazione di brani con artisti di fama nazionale e internazionale (tra gli altri hanno collaborato con Zuccherò, Ornella Vanoni, i Pooh e Michael Jackson). Inoltre, ha partecipato a trasmissioni televisive (Solletico, Carrà Show e Telethon ad esempio) e registrato moltissime sigle di cartoni animati. Ultimo traguardo importante per il coro, l'esibizione il 21 settembre scorso al Quirinale, al cospetto del Presidente della Repubblica e del Ministro dell'Istruzione, durante i festeggiamenti per l'apertura del nuovo anno scolastico e per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Debutto

Elfo, consumismo a bagnomaria

Malgrado la stagione sia ormai agli sgoccioli, il teatro milanese non manca di riservare al pubblico qualche bella sorpresa. Le cose migliori arrivano dalle sale di punta della città come l'Elfo Puccini, dove martedì debutterà lo spettacolo «Chicago Boys», testo e regia di Renato Sarti. «Ad un miracolo economico corrispondono schiavitù e miseria per la popolazione? Sì!» è la frase con cui comincia la pièce, una specie di conferenza «strampalata, senza lieto fine» che si svolge in un rifugio antiaeromio. Un'esaltazione surreale del capitalismo, del consumismo e della liberalizzazione più sfrenata.

I «Chicago boys» sono stati un gruppo di economisti formatosi negli anni Settanta all'Università di Chicago, sotto l'egida del grande guru del liberismo, Milton Friedman, nobel per l'economia nel

«CHICAGO BOYS» Debutta martedì la pièce di Renato Sarti, surreale esaltazione del liberismo occidentale

1976. Friedman e i suoi seguaci esercitarono una profonda influenza sulle politiche economiche di molti stati, primi fra tutti gli USA di Reagan e l'Inghilterra del

primo ministro Thatcher e poi dal Cile all'Argentina, dal Brasile alla Polonia, dalla Cina alla Russia, ecc.

Lo spettacolo ironizza sulle grandi multinazionali che hanno avuto un ruolo di primissimo piano in questo processo che ha portato allo smantellamento dello stato sociale, visto e combattuto come un virus infettivo, come un arto in cancrena da amputare. Chiamare privatizzazioni le grandi razzie compiute nei confronti dei paesi poveri è un eufemismo.

Queste politiche economiche hanno significato per una vasta parte delle popolazioni di quei paesi licenziamenti, diminuzione degli stipendi, delle pensioni, degli ammortizzatori e delle garanzie sociali, ma anche aumento dell'acoolismo, delle tossicodipendenze, dei malati di AIDS, della prostituzione minorile, della miseria, della malavita, degli omicidi e dei suicidi. Il nostro protagonista sguazza (mangia e si disseta) in una vasca, stile catafalco, piena d'acqua imputridita dai suoi stessi rifiuti. Al suo fianco una escort russa, che, dopo venti anni di schiavitù cerca il riscatto. Fra le anguste pareti del rifugio si consuma fra i due una lotta senza esclusione di colpi, una sorta di paradossale, e letale, guerra fredda, formato mignon.



«CONFERENZA» Renato Sarti ed Elena Novoselova al teatro Elfo Puccini

GLI APPUNTAMENTI

TEATRO

Artisti e comici al San Babila per il gran gala di fine stagione

Questa sera alle ore 21 al Teatro San Babila, andrà in scena «Purpuri» seconda edizione del Gran Galà di fine stagione. Spettacolo di arte varia con ballerini, cantanti e cabarettisti cui interverranno, tra gli altri, Walter Di Gemma, Duilio Martina, Renato Converso, la cantante Napoletana Paola Molino. Giacomo Occhi tributerà un omaggio a Giorgio Gaber. Condurranno la serata il Direttore Gennaro D'Avanzo e lo scrittore Edmondo Capece. Nel corso della serata avrà luogo la premiazione dei vincitori del 2° concorso indetto dal Teatro «i poeti ti portano a teatro». La serata è dedicata a tutti gli abbonati e agli affezionati spettatori. Al termine gran buffet ed un arrivederci a Settembre con la nuova stagione di prosa, opere, operette e cabaret.

INIZIATIVA

Musica interculturale per i «Concerti in Periferia»

Prosegue con ampio successo di pubblico la terza edizione della rassegna musicale «Concerti in Periferia», promossa da Consulta Periferia Milano e dalla Fondazione Milano Policroma e realizzata dall'associazione culturale Il Clavicembalo Verde. La rassegna continua oggi presso l'Associazione Culturale Giulio Aleni, alle ore 17.30, in via Verga 5. Un concerto di musica interculturale, all'interno di una delle Associazioni più attive verso l'integrazione della Comunità Cinese in città. Si esibirà il «Quartetto Il Clavicembalo Verde» formato da un pianoforte e tre archi, eseguendo musiche che viaggeranno dalla classica al jazz. Concerti in Periferia racchiude un calendario fitto di eventi che riunisce in un unico cartellone oltre 50 concerti.

BAMBINI

«Scambiolibro» per l'infanzia Terzo appuntamento al Portello

Oggi si terrà a Piazza Portello il terzo appuntamento di «Scambiolibro», un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Famiglia, Scuola e Politiche Sociali del Comune di Milano: ogni bambino potrà portare in Piazza un proprio libro e scambiarlo con quello degli altri piccoli lettori. Durante il pomeriggio i bimbi potranno entrare ne «Il mondo delle favole», per disegnare e creare piccole opere legate ai personaggi delle fiabe, con l'aiuto di colori, colla, forbici e materiali di riciclo come bottiglie di plastica, tappi, cartoni, stoffe. Inoltre i bambini incontreranno le mascotte di Parco Natura Viva, Parco Giardino Sigurtà e Mini Italia-Leolandia, e riceveranno ingressi omaggio e sconti per visitare questi parchi divertimenti d'ispirazione naturalistica.

LA VERDI

All'Auditorium si chiude il ciclo delle sinfonie dedicate a Rota

Si chiude oggi all'Auditorium il ciclo di dieci concerti domenicali dedicati a Nino Rota, realizzati dall'orchestra Verdi in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia. La sfida del Direttore Giuseppe Grazioli, che lo ha organizzato, è stata quella di «ricordare uno dei massimi rappresentanti della musica italiana del Novecento senza tradirlo e senza cucirgli addosso ancora una volta l'etichetta di cinematografaro, come lo chiamavano all'epoca colleghi». Questo il programma del concerto che ha inizio alle ore 11. «La Fiera di Bari» Ouverture (1963), «Castel del Monte», ballata per corno e orchestra (1974), «Variazioni sopra un tema giovanile» (1953), «Il Padrino» (1971), «Il Padrino II» (1974).